



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

MANIFESTO GENERALE DEGLI STUDI A.A. 2010-2011

APPENDICE ALLEGATA QUALE PARTE INTEGRANTE AL MANIFESTO PER L'A.A. 2010-2011

Criteria per la determinazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente per la riduzione delle tasse di iscrizione e di immatricolazione.

I. Autocertificazione della condizione economica

1. Al momento dell'iscrizione o dell'immatricolazione lo studente deve determinare il proprio Isee e la relativa fascia di appartenenza prima di procedere al pagamento della I rata presso l'istituto cassiere. Oltre tale data non sarà possibile effettuare alcuna modifica. Lo studente è tenuto a conservare per tutta la durata del corso di studi il calcolo Isee, poiché potrebbe essere sottoposto a verifica da parte dell'Università, che allo scopo ha attivato il collegamento con l'anagrafe tributaria della Agenzie delle Entrate. Tale dichiarazione, in caso di inserimento di dati falsi, è soggetta a tutte le sanzioni previste dalle vigenti norme.

2. Gli studenti che non desiderino fornire all'Università informazioni circa la situazione economica del proprio nucleo familiare e quelli che hanno una capacità contributiva superiore a € 99.000,00 non devono dichiarare il proprio Isee. Questi versano la misura ordinaria delle tasse universitarie previste per il Corso di laurea (confronta art. 36 del presente manifesto) senza poter fruire di alcuna riduzione delle stesse.

II. Controlli

1. L'Università effettuerà controlli sull'Isee dichiarato dallo studente all'atto del pagamento della prima rata presso gli sportelli dell'Istituto Cassiere, mediante l'estrazione a sorte di un campione pari almeno al 5% degli iscritti a ciascun Corso di laurea. Gli studenti sorteggiati sono tenuti all'invio della documentazione utilizzata per la determinazione dell'Isee comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese (l'Università si avvale per i controlli del collegamento con l'anagrafe tributaria del Ministero delle Finanze).

2. Qualora ad esito dei controlli l'Ufficio competente rilevi la presenza di dichiarazioni false o mendaci, fatta salva la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza, l'Università procede al recupero del dovuto.

3. Lo studente che ha reso dichiarazioni false o mendaci:

a. è segnalato all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza;

b. deve versare all'Università per intero la misura ordinaria delle tasse prevista per il corso di studio, aumentata di una penale pari al 50% delle tasse nella quantificazione ordinaria – anche se lo studente appartiene ad una fascia di contribuzione inferiore – per l'anno accademico in cui la dichiarazione si è dimostrata non veritiera;

c. viene escluso per il futuro da qualsiasi borsa, beneficio o riduzione concessa dall'Università, anche se connessa con le provvidenze per il diritto allo studio.

III. Modifica della condizione economica o dello stato patrimoniale

1. Una commissione nominata dal Rettore, ovvero il solo Rettore, esamina, su richiesta documentata dello studente, eventuali casi particolari motivati da emergenze sopravvenute che hanno modificato in modo sostanziale lo stato patrimoniale o la condizione economica dello studente rispetto alla dichiarazione Irpef dell'anno precedente a quello accademico per il quale si chiede l'immatricolazione o iscrizione, ovvero alle date di riferimento assunte per i parametri che costituiscono l'Indicatore di situazione patrimoniale.

IV. Modelli di calcolo dell' Isee e scadenze per la dichiarazione

L'Isee si dichiara sul sistema informativo Infostud, entro le scadenze previste per la prima rata di immatricolazione o di iscrizione al proprio corso di studio e in base alle modalità descritte nell'art.12 del presente Manifesto. Non sono possibili modifiche alle dichiarazioni Isee successive al versamento della I rata. **Gli immatricolati alle prime tre fasce, sono obbligati a presentare alla segreteria amministrativa della facoltà di riferimento subito dopo l'iscrizione on-line, la dichiarazione Isee redatta da un Centro di Assistenza Fiscale. In caso di mancata presentazione la 2^a rata sarà commisurata alla massima fascia contributiva.**

V. Capacità contributiva dello studente

1. La condizione economica del nucleo familiare convenzionale dello studente è determinata dal reddito complessivo dei suoi membri, incrementato del 20% del valore dell'Indicatore della Condizione Patrimoniale.



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

VI. Individuazione del nucleo familiare convenzionale dello studente

1. Il nucleo familiare convenzionale dello studente è composto dal richiedente i benefici e da tutti coloro, anche se non legati da vincolo di parentela, che risultano nel proprio stato di famiglia alla data del 31.12 dell'anno precedente a quello accademico per il quale si chiede l'immatricolazione o iscrizione. Qualora sia intervenuta tra il 31.12 e la data di immatricolazione o iscrizione una sostanziale modifica nella costituzione del nucleo familiare tale da rendere la situazione attuale, debitamente certificabile, più favorevole allo studente, lo stesso può tenerne conto nella determinazione della composizione del nucleo familiare stesso.
2. Nel caso di separazione legale o divorzio dei genitori dello studente, si considera facente parte del nucleo familiare convenzionale il genitore che percepisce gli assegni di mantenimento dello studente.
3. Sono inoltre considerati facenti parte del nucleo familiare convenzionale:
 - a. i genitori dello studente e degli altri figli a loro carico anche qualora non risultino conviventi dallo stato di famiglia, in assenza di separazione legale o divorzio;
 - b. eventuali soggetti in affidamento ai genitori dello studente alla data del 31.12 dell'anno precedente a quello accademico per il quale si chiede l'immatricolazione o iscrizione.
4. Lo studente coniugato o divorziato può fare riferimento esclusivamente ai propri redditi, a quelli del coniuge e degli eventuali conviventi se entrambi presenti nel proprio stato di famiglia.
5. Lo studente i cui genitori non siano legati da vincolo giuridico e che non siano presenti nello stato di famiglia dello studente stesso, può fare riferimento ai redditi delle persone comunque presenti nel proprio stato di famiglia.

Gli altri casi sono disciplinati secondo quanto previsto dall'art.1-bis del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221, e successive modificazioni.

VII. Criteri di calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente

1. Ai fini dell'accesso alla riduzione delle tasse universitarie rileva l'indicatore della situazione economica equivalente, determinato con riferimento all'intero nucleo familiare.
2. L'indicatore della situazione economica equivalente Universitario (Isee) è calcolato come rapporto tra l'indicatore della situazione economica Universitaria (Ise), come definito al comma 3, e il parametro corrispondente alla specifica composizione del nucleo familiare, desunto dalla scala di equivalenza riportata nella tabella 2 del decreto legislativo n. 109 del 1998.
3. L'indicatore della situazione economica Universitaria (Isee) è la somma dell'indicatore della situazione reddituale, determinato ai sensi del successivo punto VIII, e del venti per cento dell'indicatore della situazione patrimoniale, determinato ai sensi del successivo punto IX.

VIII. Indicatore della situazione reddituale

1. L'indicatore della situazione reddituale è determinato sommando per ciascun componente del nucleo familiare:
 - a) il reddito complessivo risultante dall'ultima dichiarazione presentata ai fini delle imposte sui redditi delle persone fisiche, al netto dei redditi agrari relativi alle attività indicate dall'articolo 2135 Codice civile (è imprenditore agricolo chi esercita un'attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame e attività connesse). Si reputano connesse le attività dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura svolte, anche in forma associata, dai soggetti produttori agricoli titolari di partita Iva, obbligati alla presentazione della dichiarazione ai fini dell'Iva. In caso di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi vanno assunti i redditi imponibili ai fini Irpef risultanti dall'ultima certificazione consegnata dai soggetti erogatori. Per ultima dichiarazione o ultima certificazione si intendono la dichiarazione presentata o la certificazione ricevuta nell'anno 2010 relative ai redditi dell'anno precedente. Se, al momento in cui deve essere presentata la dichiarazione sostitutiva unica, non può essere presentata la dichiarazione dei redditi o non è possibile acquisire la certificazione, relative ai redditi dell'anno precedente, deve farsi riferimento all'ultima dichiarazione dei redditi presentata o all'ultima certificazione consegnata. E' consentito dichiarare l'assenza di reddito di un soggetto appartenente al nucleo familiare, quando questi nell'anno solare precedente a quello per cui si richiede l'iscrizione all'Università, non ha percepito alcun reddito;
 - b) i redditi di lavoro prestato nelle zone di frontiera e in altri Paesi limitrofi da soggetti residenti nel territorio dello Stato;



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

c) i proventi derivanti da attività agricole, svolte anche in forma associata, per le quali sussiste l'obbligo alla presentazione della dichiarazione Iva, a tal fine va assunta la base imponibile determinata ai fini dell'Irap, al netto dei costi del personale a qualunque titolo utilizzato;

d) il reddito figurativo delle attività finanziarie, determinato applicando il tasso di rendimento medio annuo dei titoli decennali del Tesoro al complessivo patrimonio mobiliare del nucleo familiare individuato secondo quanto indicato nei successivi commi 2, 3 e 4.

1 bis. Qualora il nucleo risieda in abitazione in locazione, dalla somma dei suddetti elementi reddituali si detrae il valore del canone di locazione annuo, fino a concorrenza e per un ammontare massimo di €5.164,57. In tal caso il richiedente è tenuto a dichiarare gli estremi del contratto di locazione registrato e l'ammontare del canone. Ai fini dell'applicazione della detrazione del presente comma:

a) l'abitazione di residenza del nucleo è quella nella quale risiedono i componenti del nucleo familiare e per la quale il contratto di locazione è registrato in capo ad almeno uno dei componenti;

b) se i componenti del nucleo, in virtù dell'applicazione dei criteri di cui al presente comma, risultano risiedere in più abitazioni per le quali il contratto di locazione è registrato in capo ad alcuno dei componenti stessi, la detrazione si applica, tra le suddette, all'abitazione individuata dal richiedente nella dichiarazione sostitutiva unica; se il contratto di locazione risulta solo in quota parte in capo ai componenti del nucleo, la detrazione si applica per detta quota.

2. Ai fini della determinazione del patrimonio mobiliare devono essere considerate le componenti di seguito specificate, possedute alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello accademico per il quale si chiede l'iscrizione all'Università;

a) Conti correnti bancari e postali per i quali va assunto il valore del saldo contabile attivo alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della richiesta di iscrizione e/o immatricolazione;

b) depositi bancari, postali e conto deposito per i quali va assunto il valore del saldo contabile attivo, al netto degli interessi, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della richiesta di iscrizione e/o immatricolazione;

c) titoli di Stato, obbligazioni certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi e assimilati per i quali va assunto il valore nominale delle consistenze alla data di cui alla lettera a);

d) azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio (Oicr) italiani o esteri, per le quali va assunto il valore risultante dall'ultimo prospetto redatto della società di gestione alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello accademico per il quale si chiede l'iscrizione;

e) partecipazioni azionarie in società non quotate in mercati regolamentati e partecipazioni in società non azionarie, per le quali va assunto il valore della frazione del patrimonio netto, determinato sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio approvato anteriormente alla data di iscrizione all'Università per l'anno accademico 2010-2011 ovvero in caso di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio, determinato dalla somma delle rimanenze finali e dal costo complessivo dei beni ammortizzabili, al netto dei relativi ammortamenti, nonché degli altri cespiti o beni patrimoniali;

f) masse patrimoniali, costituite da somme di denaro o beni non relativi all'impresa affidate in gestione a un soggetto abilitato ai sensi del decreto legislativo n. 415 del 1996, per le quali va assunto il valore delle consistenze risultanti dall'ultimo rendiconto predisposto, secondo i criteri stabiliti dai regolamenti emanati dalla Commissione nazionale per le società e la borsa, dal gestore del patrimonio anteriormente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello accademico per il quale si chiede l'iscrizione;

g) altri strumenti e rapporti finanziari per i quali va assunto il valore corrente alla data di cui alla lettera a), nonché contratti di assicurazione mista sulla vita e di capitalizzazione per i quali va assunto l'importo dei premi complessivamente versati a tale ultima data, ivi comprese le polizze a premio unico anticipato per tutta la durata del contratto, per le quali va assunto l'importo del premio versato; sono esclusi i contratti di assicurazione mista sulla vita per i quali alla medesima data non è esercitabile il diritto di riscatto;

h) imprese individuali per le quali va assunto il valore del patrimonio netto, determinato con le stesse modalità indicate alla precedente lettera e).

3. Per i rapporti di custodia, amministrazione, deposito e gestione cointestati anche a soggetti appartenenti a nuclei familiari diversi, il valore della consistenza è assunto per la quota di spettanza.

4. Le classi di valore della consistenza del complessivo patrimonio mobiliare del nucleo familiare sono individuate con riferimento al modello di dichiarazione sostitutiva di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legislativo n. 109 del 1998; ai fini del calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente il valore del complessivo patrimonio mobiliare del nucleo familiare di cui al comma 2 è assunto per un importo pari alla classe di valore più vicina per difetto all'effettiva consistenza del patrimonio stesso.



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

IX. Indicatore della situazione patrimoniale

1. L'indicatore della situazione patrimoniale è determinato sommando, per ciascun componente del nucleo familiare, i seguenti valori patrimoniali:

a) il valore dei fabbricati e terreni edificabili ed agricoli, intestati a persone fisiche diverse da imprese, quale definito ai fini Ici al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della richiesta di iscrizione e/o immatricolazione, indipendentemente dal periodo di possesso nel periodo d'imposta considerato. Dal valore così determinato di ciascun fabbricato o terreno, si detrae, fino a concorrenza, l'ammontare dell'eventuale debito residuo alla stessa data del 31 dicembre per mutui contratti per l'acquisto dell'immobile o per la costruzione del fabbricato. Qualora il nucleo risieda in abitazione di proprietà, dalla somma dei suddetti valori si detrae per tale immobile, in alternativa alla detrazione del debito residuo, se più favorevole e fino a concorrenza, il valore della casa di abitazione, come sopra definito, nel limite di € 51.645,69. Ai fini dell'applicazione della detrazione del presente comma:

I. l'abitazione di residenza del nucleo è quella nella quale risiedono i suoi componenti, di proprietà di almeno uno di essi;

II. se i componenti del nucleo, in virtù dell'applicazione dei criteri di cui al punto VIII, comma 1-bis, lettera b risultano risiedere in più abitazioni la cui proprietà è di alcuno dei componenti stessi, la detrazione si applica, tra le suddette, all'abitazione individuata dal richiedente nella dichiarazione sostitutiva unica;

III. se l'immobile risulta in quota parte di proprietà di alcuno dei componenti del nucleo, la detrazione si applica solo per detta quota;

b) il valore del patrimonio mobiliare calcolato secondo i criteri di cui al precedente punto VIII, commi 2, 3 e 4. Da tale valore si detrae, fino a concorrenza, una franchigia pari a €15.493,71. Tale franchigia non si applica ai fini della determinazione del reddito figurativo di cui al precedente punto VIII, comma 1, lettera d).

2. I valori patrimoniali di cui alle lettere a) e b) del comma 1 rilevano in capo alle persone fisiche titolari di diritti di proprietà o reali di godimento.

X. Norme comuni

1. Il reddito ed il patrimonio dei fratelli e delle sorelle dello studente considerati parte del nucleo familiare convenzionale concorrono alla formazione degli Indicatori della condizione reddituale (Isr) e della situazione patrimoniale (Isp) nella misura del 50%.

2. Qualora i valori relativi ad ogni singola componente del reddito e/o del patrimonio, presi in considerazione ai fini del calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica e/o dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale, siano negativi, tali valori sono considerati pari a zero ai fini del calcolo degli indicatori stessi.

XI. Norme per gli studenti stranieri con redditi percepiti all'estero

1. L'Indicatore della situazione economica equivalente dei redditi percepiti all'estero è calcolato come la somma dei redditi percepiti all'estero e del venti per cento dei patrimoni posseduti all'estero. Tali dichiarazioni devono essere rilasciate dalla competente Rappresentanza diplomatica o Consolare presente in Italia sul facsimile che è possibile reperire presso il CIAO, presso la Segreteria studenti stranieri e sul sito www.uniroma1.it/studenti.

2. I redditi e i patrimoni dichiarati vanno valutati con le stesse modalità previste per i redditi e i patrimoni percepiti in Italia (vedi fascicolo per il calcolo dell'Isee allegato alla Guida dello studente e pubblicato sul sito dell'Università www.uniroma1.it/studenti) e sulla base del tasso di cambio medio dell'euro nell'anno di riferimento (cfr. tabella seguente), definito con decreto del Ministero delle finanze, ai sensi del decreto-legge 28 giugno 1990, n. 167, articolo 4, comma 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1990, n. 227, e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Ai fini della valutazione della condizione economica, per gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici ed apolidi si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia secondo le modalità di cui ai punti precedenti.

4. Qualora i valori relativi ad ogni singola componente del reddito e/o del patrimonio, presi in considerazione ai fini del calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica e/o dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale, siano negativi, tali valori sono considerati pari a zero ai fini del calcolo degli indicatori stessi.



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Medie annuali in Euro riferite al 2009 (fonte: UIC)

Paese	Valuta	Media	Convenzione di cambio
AFGHANISTAN	Afghani	700.548	Quantità di valuta per 1 Euro
ALBANIA	Lek	132.087	Quantità di valuta per 1 Euro
ALGERIA	Dinaro Algerino	101.212	Quantità di valuta per 1 Euro
ANGOLA	Readjustado Kwanza	110.784	Quantità di valuta per 1 Euro
ANTIGUA E BARBUDA	Dollaro Caraibi Est	376.591	Quantità di valuta per 1 Euro
ANTILLE OLANDESI	Fiorino Antille Olandesi	248.271	Quantità di valuta per 1 Euro
ARABIA SAUDITA	Riyal Saudita	523.092	Quantità di valuta per 1 Euro
ARGENTINA	Peso Argentina	521.103	Quantità di valuta per 1 Euro
ARMENIA	Dram Armenia	509.216	Quantità di valuta per 1 Euro
ARUBA	Fiorino Aruba	249.666	Quantità di valuta per 1 Euro
AUSTRALIA	Dollaro Australiano	17.727	Quantità di valuta per 1 Euro
AZERBAIGIAN	Manat Azerbaigian (nuovo)	112.284	Quantità di valuta per 1 Euro
BAHAMAS	Dollaro Bahama	139.478	Quantità di valuta per 1 Euro
BAHRAIN	Dinaro Bahrain	0.525833	Quantità di valuta per 1 Euro
BANGLADESH	Taka	962.022	Quantità di valuta per 1 Euro
BARBADOS	Dollaro Barbados	278.956	Quantità di valuta per 1 Euro
BELIZE	Dollaro Belize	273.147	Quantità di valuta per 1 Euro
BENIN	Franco CFA	655.957	Quantità di valuta per 1 Euro
BERMUDA	Dollaro Bermuda	139.478	Quantità di valuta per 1 Euro
BHUTAN	Ngultrum	673.611	Quantità di valuta per 1 Euro
BIELORUSSIA	Rublo Bielorussia (nuovo)	3895.47.00	Quantità di valuta per 1 Euro
BOLIVIA	Boliviano	979.551	Quantità di valuta per 1 Euro
BOSNIA ERZEGOVINA	Marco Convertibile	19.558	Quantità di valuta per 1 Euro
BOTSWANA	Pula	991.778	Quantità di valuta per 1 Euro
BRASILE	Real	276.742	Quantità di valuta per 1 Euro
BRUNEI DARUSSALAM	Dollaro Brunei	202.409	Quantità di valuta per 1 Euro
BULGARIA	Nuovo Lev Bulgaria	19.558	Quantità di valuta per 1 Euro
BURKINA FASO	Franco CFA	655.957	Quantità di valuta per 1 Euro
BURUNDI	Franco Burundi	1712.85	Quantità di valuta per 1 Euro
CAMBOGIA	Riel Kampuchea	5787.66	Quantità di valuta per 1 Euro
CAMERUN	Franco CFA	655.957	Quantità di valuta per 1 Euro
CANADA	Dollaro Canadese	158.496	Quantità di valuta per 1 Euro
CAPO VERDE	Escudo Capo Verde	110.265	Quantità di valuta per 1 Euro
CAYMAN (Isole)	Dollaro Isole Cayman	113.887	Quantità di valuta per 1 Euro
CECA (Repubblica)	Corona Ceca	264.349	Quantità di valuta per 1 Euro
CENTRAFRICANA (Rep.)	Franco CFA	655.957	Quantità di valuta per 1 Euro
CIAD	Franco CFA	655.957	Quantità di valuta per 1 Euro
CILE	Peso Cileno	776.509	Quantità di valuta per 1 Euro
CINA (Rep. Popolare di)	Renminbi(Yuan)	952.771	Quantità di valuta per 1 Euro
COLOMBIA	Peso Colombiano	2988.09.00	Quantità di valuta per 1 Euro
COMORE (Isole)	Franco Isole Comore	491.968	Quantità di valuta per 1 Euro
CONGO (Repubblica del)	Franco CFA	655.957	Quantità di valuta per 1 Euro
CONGO (Rep. Dem.)	Franco Congolese	1121.85	Quantità di valuta per 1 Euro
COREA DEL NORD	Won Nord	306.852	Quantità di valuta per 1 Euro
COREA DEL SUD	Won Sud	1772.09.00	Quantità di valuta per 1 Euro
COSTA D AVORIO	Franco CFA	655.957	Quantità di valuta per 1 Euro
COSTA RICA	Colon Costa Rica	797.741	Quantità di valuta per 1 Euro
CROAZIA	Kuna	734.003	Quantità di valuta per 1 Euro
CUBA	Peso Cubano	139.478	Quantità di valuta per 1 Euro



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

DANIMARCA	Corona Danese	744.624	Quantità di valuta per 1 Euro
DOMINICA	Dollaro Caraibi Est	376.591	Quantità di valuta per 1 Euro
DOMINICANA (Rep.)	Peso Dominicano	50.066	Quantità di valuta per 1 Euro
EGITTO	Lira Egiziana	774.345	Quantità di valuta per 1 Euro
EL SALVADOR	Colon Salvadoregno	122.043	Quantità di valuta per 1 Euro
EMIRATI ARABI UNITI	Dirham Emirati Arabi	512.294	Quantità di valuta per 1 Euro
ERITREA	Nakfa	209.217	Quantità di valuta per 1 Euro
ESTONIA	Corona Estonia	156.466	Quantità di valuta per 1 Euro
ETIOPIA	Birr	165.219	Quantità di valuta per 1 Euro
FALKLAND o MALVINE (Isole)	Sterlina Falkland	0.89094	Quantità di valuta per 1 Euro
FIJI	Dollaro Fiji	272.375	Quantità di valuta per 1 Euro
FILIPPINE	Peso Filipino	663.376	Quantità di valuta per 1 Euro
GABON	Franco CFA	655.957	Quantità di valuta per 1 Euro
GAMBIA	Dalasi	369.793	Quantità di valuta per 1 Euro
GEORGIA	Lari	232.987	Quantità di valuta per 1 Euro
GHANA	Nuovo Cedi Ghana	196.488	Quantità di valuta per 1 Euro
GIAMAICA	Dollaro Giamaicano	123.112	Quantità di valuta per 1 Euro
GIAPPONE	Yen Giapponese	130.337	Quantità di valuta per 1 Euro
GIBILTERRA	Sterlina Gibilterra	0.89094	Quantità di valuta per 1 Euro
GIBUTI	Franco Gibuti	247.882	Quantità di valuta per 1 Euro
GIORDANIA	Dinaro Giordano	0.988901	Quantità di valuta per 1 Euro
GRENADA	Dollaro Caraibi Est	376.591	Quantità di valuta per 1 Euro
GUATEMALA	Quetzal	113.724	Quantità di valuta per 1 Euro
GUINEA	Franco Guineano	6666.25.00	Quantità di valuta per 1 Euro
GUINEA BISSAU	Franco CFA	655.957	Quantità di valuta per 1 Euro
GUINEA EQUATORIALE	Franco CFA	655.957	Quantità di valuta per 1 Euro
GUYANA	Dollaro Guyana	285.597	Quantità di valuta per 1 Euro
HAITI	Gourde	556.742	Quantità di valuta per 1 Euro
HONDURAS	Lempira	26.353	Quantità di valuta per 1 Euro
HONG KONG (Cina)	Dollaro Hong Kong	108.114	Quantità di valuta per 1 Euro
INDIA	Rupia Indiana	673.611	Quantità di valuta per 1 Euro
INDONESIA	Rupia Indonesiana	14443.7	Quantità di valuta per 1 Euro
IRAN	Rial Iraniano	13771.8	Quantità di valuta per 1 Euro
IRAQ	Dinaro Iracheno	1630.06.00	Quantità di valuta per 1 Euro
ISLANDA	Corona Islanda	272.142	Quantità di valuta per 1 Euro
ISRAELE	Shekel	546.648	Quantità di valuta per 1 Euro
KAZAKISTAN	Tenge Kazakistan	206.034	Quantità di valuta per 1 Euro
KENYA	Scellino Keniota	107.66	Quantità di valuta per 1 Euro
KIRGHIZISTAN	Som	599.115	Quantità di valuta per 1 Euro
KUWAIT	Dinaro Kuwait	0.401806	Quantità di valuta per 1 Euro
LAOS	Kip	11875.6	Quantità di valuta per 1 Euro
LESOTHO	Loti	116.737	Quantità di valuta per 1 Euro
LETTONIA	Lats	0.705719	Quantità di valuta per 1 Euro
LIBANO	Lira Libanese	2100.19.00	Quantità di valuta per 1 Euro
LIBERIA	Dollaro Liberia	955.476	Quantità di valuta per 1 Euro
LIBIA	Dinaro Libico	174.626	Quantità di valuta per 1 Euro
LITUANIA	Litas	34.528	Quantità di valuta per 1 Euro
MACAO	Pataca	111.314	Quantità di valuta per 1 Euro
MACEDONIA	Dinaro Macedonia	614.412	Quantità di valuta per 1 Euro
MADAGASCAR	Ariary	2726.49.00	Quantità di valuta per 1 Euro
MALAWI	Kwacha Malawi	197.125	Quantità di valuta per 1 Euro



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

MALAYSIA	Ringgit	490.791	Quantità di valuta per 1 Euro
MALDIVE	Rufiyaa	178.532	Quantità di valuta per 1 Euro
MALI	Franco CFA	655.957	Quantità di valuta per 1 Euro
MAROCCO	Dirham Marocco	112.534	Quantità di valuta per 1 Euro
MAURITANIA	Ouguiya	365.112	Quantità di valuta per 1 Euro
MAURITIUS	Rupia Mauritius	443.831	Quantità di valuta per 1 Euro
MESSICO	Peso Messicano	187.989	Quantità di valuta per 1 Euro
MOLDAVIA	Leu Moldavia	155.159	Quantità di valuta per 1 Euro
MONGOLIA	Tugrik	2016.79	Quantità di valuta per 1 Euro
MOZAMBICO	Nuovo Metical Mozambico	372.617	Quantità di valuta per 1 Euro
MYANMAR (Birmania)	Kyat	89.545	Quantità di valuta per 1 Euro
NAMIBIA	Dollaro Namibia	116.737	Quantità di valuta per 1 Euro
NEPAL	Rupia Nepalese	107.944	Quantità di valuta per 1 Euro
NICARAGUA	Cordoba Oro	28.396	Quantità di valuta per 1 Euro
NIGER	Franco CFA	655.957	Quantità di valuta per 1 Euro
NIGERIA	Naira	209.099	Quantità di valuta per 1 Euro
NORVEGIA	Corona Norvegese	872.783	Quantità di valuta per 1 Euro
NUOVA ZELANDA	Dollaro Neozelandese	221.213	Quantità di valuta per 1 Euro
OMAN	Rial Oman	0.536488	Quantità di valuta per 1 Euro
PAKISTAN	Rupia Pakistana	114.037	Quantità di valuta per 1 Euro
PANAMA	Balboa	139.478	Quantità di valuta per 1 Euro
PAPUA NUOVA GUINEA	Kina	383.167	Quantità di valuta per 1 Euro
PARAGUAY	Guarani	6904.93	Quantità di valuta per 1 Euro
PERU	Nuevo Sol	419.064	Quantità di valuta per 1 Euro
POLINESIA FRANCESE	Franco C.F.P.	119.332	Quantità di valuta per 1 Euro
POLONIA	Zloty	432.762	Quantità di valuta per 1 Euro
QATAR	Riyal Qatar	507.816	Quantità di valuta per 1 Euro
REGNO UNITO	Sterlina Gran Bretagna	0.89094	Quantità di valuta per 1 Euro
ROMANIA	Nuovo Leu	423.993	Quantità di valuta per 1 Euro
RUSSIA	Rublo Russia	441.376	Quantità di valuta per 1 Euro
RWANDA	Franco Ruanda	792.749	Quantità di valuta per 1 Euro
SALOMONE ISOLE	Dollaro Isole Salomone	112.356	Quantità di valuta per 1 Euro
SAMOA OCCIDENTALI	Tala	379.396	Quantità di valuta per 1 Euro
SANT ELENA	Sterlina S.Elena	0.89094	Quantità di valuta per 1 Euro
SAO TOME e PRINCIPE	Dobra	22559.6	Quantità di valuta per 1 Euro
SENEGAL	Franco CFA	655.957	Quantità di valuta per 1 Euro
SERBIA	Dinaro Serbo	939.852	Quantità di valuta per 1 Euro
SEYCHELLES	Rupia Seychelles	188.724	Quantità di valuta per 1 Euro
SIERRA LEONE	Leone	4741.62	Quantità di valuta per 1 Euro
SINGAPORE	Dollaro Singapore	202.409	Quantità di valuta per 1 Euro
SIRIA	Lira Siriana	646.359	Quantità di valuta per 1 Euro
SOMALIA	Scellino Somalo	1989.98	Quantità di valuta per 1 Euro
SRI LANKA	Rupia Sri Lanka	160.305	Quantità di valuta per 1 Euro
ST. LUCIA	Dollaro Caraibi Est	376.591	Quantità di valuta per 1 Euro
ST. VINCENT E GRENADINES	Dollaro Caraibi Est	376.591	Quantità di valuta per 1 Euro
STATI UNITI	Dollaro USA	139.478	Quantità di valuta per 1 Euro
ST.KITTIS E NEVIS	Dollaro Caraibi Est	376.591	Quantità di valuta per 1 Euro
SUD AFRICA	Rand	116.737	Quantità di valuta per 1 Euro
SUDAN	Sterlina Sudanese	323.171	Quantità di valuta per 1 Euro
SURINAME	Dollaro Suriname	382.863	Quantità di valuta per 1 Euro
SVEZIA	Corona Svedese	106.191	Quantità di valuta per 1 Euro



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

SVIZZERA	Franco Svizzero	151.002	Quantità di valuta per 1 Euro
SWAZILAND	Lilangeni	116.737	Quantità di valuta per 1 Euro
TAGIKISTAN	Somoni	579.111	Quantità di valuta per 1 Euro
TAIWAN	Dollaro Taiwan	460.182	Quantità di valuta per 1 Euro
TANZANIA	Scellino Tanzania	1847.09.00	Quantità di valuta per 1 Euro
THAILANDIA	Baht	478.044	Quantità di valuta per 1 Euro
TOGO	Franco CFA	655.957	Quantità di valuta per 1 Euro
TONGA ISOLA	Pa Anga	281.644	Quantità di valuta per 1 Euro
TRINIDAD e TOBAGO	Dollaro Trinidad eTobago	876.353	Quantità di valuta per 1 Euro
TUNISIA	Dinaro Tunisino	187.783	Quantità di valuta per 1 Euro
TURCHIA	Lira Turchia (nuova)	216.311	Quantità di valuta per 1 Euro
TURKMENISTAN	Manat Turkmenistan	19875.6	Quantità di valuta per 1 Euro
TURKMENISTAN	Manat Turkmenistan (nuovo)	397.513	Quantità di valuta per 1 Euro
UCRAINA	Hryvnia	111.306	Quantità di valuta per 1 Euro
UGANDA	Scellino Ugandese	2827.23.00	Quantità di valuta per 1 Euro
UNGHERIA	Forint Ungherese	280.327	Quantità di valuta per 1 Euro
URUGUAY	Peso Uruguaiano	314.084	Quantità di valuta per 1 Euro
UZBEKISTAN	Sum Uzbekistan	2048.47.00	Quantità di valuta per 1 Euro
VANUATU	Vatu	148.282	Quantità di valuta per 1 Euro
VENEZUELA	Bolivar	2995.02.00	Quantità di valuta per 1 Euro
VENEZUELA	Bolivar Fuerte	299.502	Quantità di valuta per 1 Euro
VIETNAM	Dong	24846.2	Quantità di valuta per 1 Euro
YEMEN	Rial	282.86	Quantità di valuta per 1 Euro
ZAMBIA	Kwacha Zambia	7011.05.00	Quantità di valuta per 1 Euro
ZIMBABWE	Dollaro Zimbabwe	63499228	Quantità di valuta per 1 Euro

XII. Rapporto tra reddito equivalente e composizione del nucleo familiare dello studente

1. Determinato l'Indicatore della situazione economica (Ise) del nucleo familiare convenzionale dello studente e sommato il 20% dell'Indicatore della situazione patrimoniale (Isp) dello stesso nucleo familiare, il valore così ottenuto deve essere rapportato alla composizione del nucleo familiare dello studente, secondo la seguente tabella:

Numero	Parametro dei componenti del nucleo familiare
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

Maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente.

Maggiorazione di 0,2 in caso di presenza nel nucleo di figli minori e di un solo genitore.

Maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o di invalidità superiore al 66%.

Maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nel periodo cui fanno riferimento i redditi della dichiarazione sostitutiva. Questa maggiorazione si applica anche a nuclei familiari composti esclusivamente da figli minori e da un unico genitore che ha svolto attività di lavoro o di impresa nei termini suddetti.

2. Il valore così ottenuto costituisce l'Indicatore della situazione economica equivalente dello studente (Isee), sulla base del quale lo studente può aver diritto alla riduzione delle tasse universitarie.